

Parma, 30/10/2020

## Comunicato stampa

### **Influenza stagionale, l'appello dell'Azienda UsI di Parma: "C'è ancora tempo per fare il vaccino, la campagna continua nei prossimi mesi e abbiamo richiesto nuove dosi"**

*Le vaccinazioni, iniziate a metà ottobre, proseguiranno fino al 31 dicembre*

A sole due settimane dall'avvio della campagna di vaccinazione contro l'influenza, **l'Azienda UsI di Parma fa un primo bilancio** dell'attività, con l'appello ai cittadini a non precipitarsi negli ambulatori perché **c'è tempo anche nei mesi di novembre e dicembre per fare il vaccino.**

Sono già **oltre 42.000** le persone che hanno fatto il vaccino negli ambulatori del proprio **medico di famiglia**. A queste si aggiungono **altri 2.300 cittadini** vaccinati dagli operatori dei servizi dell'AUSL di **igiene e sanità pubblica e pediatria di comunità**.

*"Registriamo un notevole incremento di richieste - afferma **Romana Bacchi**, sub commissario sanitario dell'AusI di Parma - ed è assolutamente positivo. I cittadini hanno compreso l'importanza di fare la vaccinazione, quest'anno particolarmente utile per ridurre il rischio di contrarre l'influenza e per semplificare diagnosi e gestione dei casi sospetti di covid-19, soprattutto in età adulta vista la sintomatologia respiratoria sovrapponibile per questo virus e l'influenza. Il messaggio che vogliamo diffondere oggi è: c'è ancora tempo per fare il vaccino, non occorre affrettarsi, la campagna va avanti anche nei mesi di novembre e dicembre".*

Da non dimenticare anche che l'avvio della campagna, con quasi un mese di anticipo rispetto agli altri anni, consente di fissare gli appuntamenti per la vaccinazione in modo da garantire l'accesso agli ambulatori in tutta **sicurezza**, evitando assembramenti.

*"Abbiamo richiesto altre 10.600 dosi di vaccino - continua **Bacchi** - come prevede il contratto di gara. Inoltre la Regione Emilia-Romagna si sta attivando anche per l'acquisizione di ulteriori dosi da mettere a disposizione delle Aziende sanitarie".*

Eventuali brevi sospensioni nell'attività di programmazione degli appuntamenti, sia nei servizi dell'AusI che negli ambulatori dei medici di famiglia, non devono dunque destare preoccupazioni nei cittadini.

Ufficio stampa AusI di Parma